



COMUNE DI BRINDISI

**D.U.P.
2025 / 2027**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- **analisi delle condizioni esterne**, con la quale viene analizzato il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- **analisi delle condizioni interne**, con la quale si monitora l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, l'analisi degli impegni già assunti e gli investimenti in corso di realizzazione, il quadro delle risorse umane disponibili, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi, la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione;
2. Organizzazione della partecipazione attiva dei cittadini alle scelte amministrative;
3. Politiche giovanili, valorizzazione del capitale umano, sostegno all'occupazione giovanile;
4. Attrattività della città e relazioni internazionali;
5. Ordine pubblico e sicurezza;
6. Istruzione e diritto allo studio;
7. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
8. Turismo e industria del tempo libero;

9. Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
10. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
11. Trasporti e diritto alla mobilità;
12. Protezione civile;
13. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
14. Tutela della salute;
15. Sviluppo economico e competitività;
16. Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
17. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
18. Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
19. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
20. Fondi e accantonamenti;
21. Debito pubblico;
22. Anticipazioni finanziarie.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- **Parte prima**, che contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

- **Parte Seconda:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
 - programma triennale delle opere pubbliche;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
 - programmazione del fabbisogno del personale;
 - programmazione di destinazione proventi da infrazioni stradali (art. 208 del codice dellastrada);
 - tariffe imposta di soggiorno;
 - verifica delle quantità e qualità delle aree da destinarsi alle attività produttive e terziariesuscettibili di cessione in proprietà o in diritto di superficie;
 - adeguamento del contributo di costruzione.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>	Delibera consiliare del 51 n. 11/07/2023	
<i>Proposta di DUP</i>	Delibera di giunta n. 417/2024	

2. La programmazione nel contesto normativo

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è stata sostituita, quale allegato al bilancio diprevisione, dal DUP - Documento unico di programmazione come “strumento che permette

l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Sindaco

Nel contesto internazionale, nazionale e regionale appena delineato, che si configura così permeato di incertezze e precarietà, le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale insediatasi a valle della consultazione amministrativa del maggio 2023 prendono le mosse dalla ineludibile constatazione che i fattori di mutamento come il progresso tecnologico (elettronica, informatica, nuove energie, nuovi materiali, laser, biotecnologie, farmacologia), la globalizzazione, i mass media, la scolarizzazione di massa hanno determinato conseguenze socio-economiche rilevanti come l'allungamento della vita media degli individui, la destrutturazione del tempo e dello spazio, l'emergere di nuovi valori e di nuovi soggetti sociali. Per questo motivo le linee programmatiche di mandato rispondono a un'esigenza inderogabile: l'Ente comunale deve assolvere a un principio elementare e al contempo indifferibile: fornire servizi adeguati per quantità e qualità all'impegno dei cittadini che forniscono il loro contributo pagando le tasse e i tributi.

Il più grande sforzo da compiere per riannodare le fila del rapporto tra Comune e Cittadini è innanzi tutto quello di migliorare la quantità e la qualità dei servizi pubblici erogati, garantendo strade correttamente asfaltate, illuminazione pubblica adeguata, efficienza nel ritiro e smaltimento dei rifiuti, trasporti pubblici puntuali, servizi sanitari decentrati e a misura d'uomo, vita sociale nelle periferie decentrando la maggior parte dei servizi comunali, sostegno alle associazioni di promozione sociale e a quelle culturali, sportive e ricreative. In questo senso appare evidente che tale risultato potrà essere perseguito solo per mezzo di un grande sforzo di riorganizzazione e di incremento dell'efficienza e dell'efficacia produttiva della struttura comunale, sia quando essa è coinvolta direttamente, che quando è chiamata a vigilare sull'attività delle Società partecipate o di quelle che operano in regime di appalto. La grande sfida che attende l'Amministrazione Comunale di Brindisi è quella di definire un nuovo modello di una Città che vanta tradizioni imprenditoriali e culturali che costituiscono un patrimonio economico e sociale per tutta la comunità locale.

Se è vero che è già in corso la competizione tra territori per rendersi attrattivi nei confronti di quegli insediamenti produttivi innovativi e sostenibili in grado di garantire un futuro sereno, diventa in primo luogo importante ricostruire quegli elementi distintivi che nel passato hanno permesso alla Città di diventare un riferimento essenziale.

L'Amministrazione Comunale assumerà su di sé il dovere di cogliere la grande occasione di ridefinire un'idea di città originale e distintiva, che si fondi sia sugli specifici saperi identitari e sul proprio senso di comunità, che sull'applicazione su larga scala delle nuove tecnologie. E' fuor di dubbio che l'economia della conoscenza dominerà la scena industriale del prossimo futuro. La Città dovrà farsi trovare pronta a essere luogo d'elezione e di accoglienza dei nuovi investimenti strategici che ne decreteranno il suo futuro di sviluppo e progresso. Le risorse infrastrutturali di cui dispone la Città di Brindisi (porto, aeroporto, ferrovia, rete stradale a veloce percorrenza) la candidano inevitabilmente al ruolo di uno dei più importanti Hub del Mediterraneo in settori strategici quali l'approvvigionamento energetico, la transizione ecologica e la logistica integrata a servizio dell'area del Grande Salento. Tale prospettiva è stata altresì rilanciata recentemente con l'iniziativa del Ministero degli Esteri italiano che ha proposto l'allungamento a Brindisi del Corridoio VIII della UE, coinvolgendo la città e la sua dotazione infrastrutturale nelle prospettive di sviluppo e cooperazione con i Paesi transfrontalieri dei Balcani (Albania, Nord Macedonia, Bulgaria).

Altro elemento essenziale dell'idea di città attrattiva e distintiva è rappresentato dalla Zona Economica Speciale Adriatica, che assicura agevolazioni di carattere fiscale e previdenziale in aggiunta agli incentivi messi in campo dalla Regione Puglia e che è stata istituita con l'obiettivo di superare ritardi ed inefficienze del sistema portuale e logistico e favorire la valorizzazione e la riconversione industriale delle aree retro portuali, compatibilmente con la tutela del paesaggio, degli interporti e delle piattaforme logistiche e di attrarre gli investimenti di grandi gruppi nazionali od internazionali che consentano di assorbire la manodopera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni, come nel caso del settore energetico, e rafforzare settori che già dispongono di una consistente base produttiva quali quello dell'agroalimentare, della logistica, della farmaceutica, della chimica e dell'aeronautica, nonché delle piccole e medie imprese locali nei settori di riferimento dell'economia regionale quali l'agroalimentare, l'automotive, la meccanica, il packaging, l'ICT, i servizi, la grande distribuzione ed il turismo. Per far fronte a questi impegni la Città deve essere ripensata e riorganizzata. In questo senso l'indicazione strategica fondamentale per gli obiettivi del prossimo P.U.G. è quella di evitare

ulteriore consumo di territorio, puntando invece sul recupero, sulla riqualificazione e sulla rigenerazione delle porzioni di territorio già esistenti in ambito urbano e strutturando un intervento di creazione di comunità nella quale l'economia circolare e condivisa abbia un ruolo strategico ed insostituibile.

Lungo questa traccia si dovrà prendere atto della lezione impartita dalla pandemia. L'emergenza Covid-19 ha messo a nudo la fragile struttura sociale, economica e spaziale della città, ponendo la necessità di una ricerca di soluzioni capaci di trasformare i modelli di crescita e sviluppo economico urbano.

La situazione delle piccole e micro imprese manifatturiere, artigianali e commerciali risulta più esacerbata dall'impatto dell'evento pandemico, con forti rischi sulla tenuta del tessuto economico della città.

È quindi necessario attuare politiche di recupero urbano fortemente orientate alle piccole medie imprese e alle economie di prossimità come principale soluzione per rispondere alla crisi in atto. Ciò impone un inedito confronto sul concetto di economia di prossimità nelle politiche urbane, pianificando e regolando i tempi e gli usi degli spazi urbani. Per questo motivo, nella prospettiva di una città in cui i quartieri diventino vitali e dinamici invece che periferie dimenticate, le piccole attività artigiane e commerciali rappresentano una presenza fondamentale per i cittadini e la qualità della vita nel territorio.

Il tema delle Smart Cities' rappresenta un'occasione concreta per il ripensamento delle politiche urbane di sviluppo economico, dando corpo e dimensione innovativa alla interoperabilità dei progetti. Si tratta di coordinare le attività dei distretti del commercio con le attività turistiche che, a loro volta, si intrecciano con lo sfruttamento economico del patrimonio monumentale e culturale.

Questa nuova visione, fatta di riqualificazione urbana, innovazione sociale e dialogo con le attività imprenditoriali, deve diventare il carattere identitario della proposta progettuale formulata per l'evoluzione del turismo nella Città di nuova generazione, in grado di sfruttare l'ecosistema creativo come leva per lo sviluppo economico del territorio.

Andranno valorizzate le produzioni agricole tradizionali in uno con la bellezza del paesaggio per ripensare anche in questo modo il futuro della città. La città di Brindisi con il suo esteso territorio agricolo ha storicamente vocazioni specifiche determinate dalla presenza di colture autoctone (vino, carciofo, ecc.), specializzando la produzione e le filiere di trasformazione. Brindisi deve recuperare e credere nelle sue potenzialità agricole e vitivinicole per dare così anche un contributo

ad un suo nuovo e più sostenibile sviluppo. Una stretta collaborazione con i produttori agricoli, gli operatori turistici, il mondo della ristorazione e associazioni culturali può creare una offerta non solo produttiva ma anche attrattiva.

In questo contesto è indispensabile prevedere attività volte a promuovere e a diffondere un'innovativa cultura dell'ambiente, coniugandola con un nuovo modello di sviluppo socio-economico del territorio che supporti competenze nei settori della tutela ambientale e delle risorse idriche; della protezione della natura e del mare, dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico; delle valutazioni ambientali.

Il sistema territoriale, ecologico ed industriale, non è un sistema chiuso ma è in continua evoluzione dinamica che produce trasformazioni ed adattamenti che hanno bisogno di essere riattivati e riequilibrati, con il concorso di tutti ed in particolare con la programmazione e la volontà politica, senza differenze di colori. Per tale motivo è necessario che l'Ente comunale abbia la coscienza di vivere un momento topico, non più rinviabile nel tempo e capace di innescare processi in grado di ripristinare l'equilibrio del sistema. L'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale è quello migliorare la qualità della vita, favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale del territorio.

Tale obiettivo può essere perseguito attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, prevenzione della criminalità e repressione (anche attraverso una sempre maggiore collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale), promozione del rispetto della legalità, promozione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile. In definitiva, lo sviluppo della città del futuro sta nello sfruttamento delle sue principali potenzialità:

1. economica, in termini di presenza di attività innovative, di priorità date alla ricerca e allo sviluppo, di capacità di attrarre capitale umano e finanziario, di attenzione nei confronti dello sviluppo sostenibile;
2. sociale e ambientale, misurabile sulla base della centralità data alle reti sociali e ai beni relazionali, all'attenzione per la valorizzazione dei beni comuni, alla propensione all'inclusione e alla sostenibilità ambientale;
3. di governance, che presuppone l'adozione di un approccio che faccia propria la visione sistemica, la capacità di governo delle reti, la cultura della partecipazione civica nella creazione di valore pubblico.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Il quadro macroeconomico

Da DEFR 2025-2027 approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1230 del 09/09/2024:

Nel 2023, nonostante il contesto geopolitico fosse caratterizzato da varie incertezze e instabilità, l'economia mondiale ha mostrato una crescita superiore alle previsioni. Questo scenario influirà positivamente anche sull'anno in corso, in particolare a causa della riduzione dell'inflazione. Negli Stati Uniti, il calo dell'inflazione ha sostenuto positivamente i consumi. In Cina, l'andamento del PIL è in linea con gli obiettivi fissati dal governo, mentre nell'Unione Economica Monetaria (UEM) la crescita è stata nulla e le stime per il 2024 indicano una crescita più debole rispetto ad altre aree globali.

Sebbene ci si aspetti una discesa dell'inflazione, permangono rischi legati a difficoltà di navigazione nel Canale di Suez e in quello di Panama, che potrebbero causare aumenti nei costi di trasporto. Per ora, l'impatto sui prezzi internazionali delle materie prime è stato marginale, ma in futuro questi fattori potrebbero incidere maggiormente sull'andamento inflazionistico. Negli Stati Uniti, per settembre è previsto un taglio dei tassi da parte della FED, mentre in Europa la BCE dovrebbe ridurli da giugno, data la debolezza della domanda interna.

Nel mese di aprile, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha pubblicato il World Economic Outlook, confermando le previsioni di crescita globale al +3,2% per il 2024 e al +3,3% per il 2025. Sebbene si tratti di incrementi inferiori alle medie recenti, il FMI evidenzia come l'attività economica abbia mostrato una resilienza inaspettata durante la fase di disinflazione del 2022-2023. La revisione al rialzo delle stime è stata attribuita alla solidità dell'economia statunitense, al contributo di alcune economie emergenti e alle politiche fiscali adottate in Cina. Questo miglioramento è stato favorito dall'attenuarsi degli shock dei prezzi energetici e dalla ripresa dell'offerta di manodopera, grazie anche all'immigrazione nelle economie avanzate. Tuttavia, il FMI mette in guardia dall'illusione di una "vittoria prematura" nella lotta contro l'inflazione, la quale rimane motivo di preoccupazione.

I tassi di interesse dovrebbero rimanere stabili negli Stati Uniti e in Europa fino alla seconda metà del 2024, con una riduzione graduale successiva, coerente con il raggiungimento degli obiettivi di disinflazione. L'inflazione, pur ancora elevata, sta calando più rapidamente del previsto in diverse aree del mondo, grazie anche alle politiche monetarie restrittive in vigore. Le previsioni dell'FMI indicano un tasso di inflazione globale del 5,8% nel 2024 e del 4,4% nel 2025, con una revisione al ribasso per quest'ultimo anno. I rischi principali sono legati alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, in particolare al conflitto tra Israele e Gaza, che interessa una regione cruciale per le esportazioni mondiali di petrolio e gas. Analogamente, gli scontri nel Mar Rosso e il conflitto in Ucraina potrebbero generare ulteriori turbolenze nei mercati globali, con potenziali effetti sui prezzi di energia, beni alimentari e trasporti.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il FMI ha aumentato le stime di crescita al +2,7% per quest'anno (+0,6 punti) e all'1,9% per il prossimo (+0,2 punti). In Cina, le previsioni di crescita sono state confermate al +4,6% per il 2023 e al +4,1% per il 2024. In India, che da anni presenta il più alto tasso di espansione tra le principali economie globali, il dato per il 2024 è stato rivisto al rialzo (di 0,3 punti) al 6,8%, mentre per il 2025 si prevede una crescita del 6,5%. Per l'UEM, le stime sono state ridotte: +0,8% per quest'anno (-0,1 punti rispetto a gennaio) e +1,5% per il prossimo anno (-0,2 punti). La Germania è prevista in crescita dello 0,2% nel 2024 e dell'1,3% nel 2025 (-0,3 punti per entrambi gli anni); per la Francia si prevede un +0,7% quest'anno e un +1,4% per l'anno successivo (0,3 punti in meno per entrambi). La Spagna, invece, ha una stima di crescita dell'1,9% per quest'anno e del 2,1% per il prossimo, con il dato per il 2024 rivisto al rialzo di 0,4 punti.

Il capo economista del FMI ha osservato che negli Stati Uniti l'economia è ancora "surriscaldata" e richiede cautela e un approccio graduale all'allentamento della politica monetaria da parte della Federal Reserve. Nell'area euro, dove ci sono pochi segnali di surriscaldamento, la Banca Centrale Europea dovrà calibrarsi attentamente nell'allentare la politica monetaria, per evitare che l'inflazione scenda sotto il target.

Per l'Italia, il FMI stima una crescita del PIL del +0,7% per il 2024, in lieve rallentamento rispetto al +0,9% del 2023, con una riduzione della previsione per il 2025 dello 0,4%, al +0,7%. Per il 2024, il dato più basso sarà il +0,2% della Germania, dopo il -0,3% del 2023; nel 2025, invece, l'Italia

registrerà il tasso di crescita più basso tra le principali economie dell'eurozona. L'inflazione italiana dovrebbe scendere all'1,7% nel 2024, dopo il 5,9% del 2023, e risalire leggermente al 2% nel 2025. Il tasso di disoccupazione è previsto in aumento al 7,8% nel 2024, rispetto al 7,7% del 2023, e dovrebbe raggiungere l'8% nel 2025. Il saldo degli scambi italiani con l'estero migliora: si prevede un surplus di partite correnti dello 0,8% del PIL nel 2024 e dell'1,3% nel 2025, rispetto allo 0,2% del 2023.

Nel suo Economic Outlook di maggio, l'OCSE conferma che le prospettive globali sono in miglioramento, pur con una crescita modesta. Il calo dell'inflazione, i bassi tassi di disoccupazione, l'aumento dei redditi reali e la ripresa del commercio sono segnali incoraggianti. Secondo le stime, il PIL mondiale crescerà del +3,1% nel 2024, invariato rispetto al 2023, e del +3,2% nel 2025, grazie a una crescita più sostenuta del reddito reale e a tassi di interesse inferiori. Per gli Stati Uniti, le previsioni di crescita sono del 2,6% nel 2024 e dell'1,8% nel 2025. Anche le stime per la Cina sono state riviste al rialzo, con una crescita prevista al 4,9% nel 2024 e al 4,5% nel 2025.

L'OCSE segnala che le tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un rischio a breve termine, soprattutto per i possibili impatti sui mercati energetici e finanziari, con possibili conseguenze inflazionistiche. Riguardo all'Italia, l'OCSE conferma le previsioni di crescita economica del +0,7% per il 2024 e del +1,2% per il 2025. L'alto livello di inflazione negli ultimi due anni ha ridotto i redditi reali, mentre le condizioni finanziarie restano restrittive e molti degli aiuti straordinari per Covid ed energia sono stati revocati, incidendo sui consumi privati e sugli investimenti. La ripresa dei salari reali e gli investimenti del PNRR contribuiranno solo in parte a compensare questi effetti avversi. L'inflazione italiana è prevista in calo all'1,1% nel 2024, dopo il 5,9% del 2023, e al 2% nel 2025. La disoccupazione dovrebbe calare al 7,4% nel 2024 e al 7,3% nel 2025. Tuttavia, le prospettive per i conti pubblici italiani rimangono meno ottimistiche: il rapporto debito/PIL dovrebbe aumentare al 139,1% nel 2024 e al 140% nel 2025. L'Italia è attesa ridurre il rapporto deficit/PIL al 4,4% nel 2024 e al 3,8% nel 2025, rispetto al 7,4% del 2023.

L'economia italiana

L'Istat, nella nota pubblicata il 6 giugno 2024, analizza le prospettive economiche per l'Italia e a livello internazionale per il biennio 2023-2024. A livello globale, l'economia ha mantenuto una crescita positiva nella prima parte del 2024, anche se con differenze significative tra le diverse aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più rapidamente del previsto, grazie alla diminuzione dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive. Il mercato del lavoro si è mantenuto solido in molte aree, con tassi di disoccupazione a livelli minimi. Le ultime previsioni della Commissione Europea indicano un'accelerazione marginale del PIL globale quest'anno e il prossimo (+3,2% nel 2024 e +3,3% nel 2025, rispetto al +3,1% del 2023), anche se persistono differenze significative tra Paesi e regioni e l'incertezza resta elevata, principalmente a causa delle tensioni geopolitiche.

In Cina, nel primo trimestre del 2024, il PIL è cresciuto dell'1,6% su base congiunturale, pur presentando criticità nel settore immobiliare e un elevato indebitamento del settore privato e degli enti locali. Negli Stati Uniti, la crescita è stata dello 0,3% su base congiunturale, in netto rallentamento rispetto al trimestre precedente (+0,8%). Nell'area dell'Euro, i dati macroeconomici del primo trimestre 2024 sono stati migliori delle attese, con un aumento del PIL dello 0,3% su base congiunturale, dopo due trimestri di contrazione. Tuttavia, i risultati sono eterogenei: in Spagna il PIL è aumentato dello 0,7%, mentre in Francia e Germania è cresciuto solo dello 0,2%. Le previsioni della Commissione Europea indicano per l'Area Euro una crescita economica dello 0,8% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. In particolare, la Spagna dovrebbe crescere del 2,1% nel 2024, la Francia dello 0,7%, mentre la Germania si attende una crescita marginale (+0,1%) quest'anno, con un recupero più marcato nel 2025 (+1,0%).

In Italia, il PIL dovrebbe aumentare dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, rispetto al +0,9% del 2023. La crescita del PIL nel 2024 è attribuibile sia alla domanda interna che a quella estera, mentre nel 2025 l'incremento dipenderà principalmente dalla domanda interna. Si prevede che il mercato del lavoro rimarrà solido, con una crescita dell'occupazione in termini di unità di lavoro dell'1% nel 2025 e un calo del tasso di disoccupazione al 7% nello stesso anno. Le retribuzioni in termini reali sono previste in crescita, sostenendo i consumi. Dopo una crescita sostenuta nel biennio 2022-2023,

gli investimenti fissi lordi cresceranno dell'1,5% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, nonostante il taglio degli incentivi fiscali all'edilizia, compensato dalle misure del PNRR e da tassi di interesse ridotti.

Il primo trimestre del 2024 ha visto un incremento del PIL italiano dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), sostenuto sia dalla domanda interna (+0,3 p.p.) che dalla domanda estera netta (+0,7 p.p.). La crescita acquisita per il 2024 si attesta al +0,6%. Gli investimenti fissi lordi (+0,5%) mostrano una decelerazione rispetto al +1,4% e +2,0% del terzo e quarto trimestre del 2023, ma mantengono una certa dinamicità rispetto ai consumi finali (+0,2%).

A livello settoriale, il valore aggiunto nell'industria e nei servizi è aumentato dello 0,3%. Le costruzioni hanno registrato un aumento del +2,9%, mentre l'industria in senso stretto ha subito un calo dello 0,4%. Nei servizi, gli incrementi riguardano i servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), le attività finanziarie e assicurative (+2,2%), le attività professionali (+1,2%) e quelle artistiche e di intrattenimento (+2,8%). In calo, invece, il settore del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%). L'agricoltura ha mostrato una crescita significativa (+3,3%) rispetto al trimestre precedente, dopo la contrazione del 2023.

Il clima di fiducia dei consumatori è migliorato a maggio, soprattutto per quanto riguarda le aspettative economiche future. Tra le imprese, si è registrato un secondo calo consecutivo, in particolare nelle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio, mentre la fiducia nella manifattura è aumentata, con prospettive più ottimistiche sulla produzione e sui prezzi.

Per il 2024-2025, l'economia italiana dovrebbe crescere a un ritmo moderato ma costante. Si prevede un aumento delle esportazioni nel 2025, supportato dal contesto internazionale e dalla crescita dei consumi privati, sostenuta a sua volta dall'andamento positivo dell'occupazione e delle retribuzioni. Nonostante i segnali positivi del primo trimestre, la crescita degli investimenti dovrebbe rallentare nel biennio a causa del ridimensionamento degli incentivi edilizi, compensati dalle nuove misure del PNRR e dai tassi ridotti. L'inflazione è attesa vicino ai target della BCE, ponendo fine alla fase di calo.

L'economia pugliese

Da Banca d'Italia. L'economia della Puglia. Rapporto Annuale 2024

Nel 2023 l'economia pugliese ha rallentato, per effetto della debolezza della domanda interna ed estera. Secondo le stime dell'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, l'attività economica è aumentata dello 0,7 per cento a prezzi costanti, un dato di poco inferiore all'Italia (0,9 per cento). La crescita, più intensa nel primo trimestre, si è sostanzialmente arrestata nei mesi successivi.

Nel 2023 il peggioramento del quadro congiunturale è stato diffuso tra i settori. Nell'industria il calo dell'attività, già osservato in modo più contenuto nel 2022, ha riguardato sia le aziende esportatrici sia quelle meno orientate ai mercati esteri. L'andamento degli investimenti è divenuto negativo: vi hanno inciso oltre al contesto economico, le tensioni geopolitiche, l'aumento dei tassi di interesse e le più restrittive condizioni di accesso al credito. Il settore delle costruzioni ha continuato a crescere, pur perdendo slancio: il rallentamento ha risentito soprattutto dell'andamento del comparto residenziale, nel quale il minor ricorso agli incentivi fiscali per le ristrutturazioni si è associato al calo delle compravendite, attribuibile anche al maggior costo dei mutui. Nonostante la domanda turistica sia rimasta sostenuta l'attività nei servizi ha decelerato, anche per effetto dell'indebolimento della dinamica dei consumi. Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese pugliesi, pur in presenza di un peggioramento del quadro congiunturale, si sono mantenute nel complesso solide nel 2023: la redditività e la liquidità si sono confermate elevate nel confronto storico. L'orientamento restrittivo della politica monetaria ha determinato un aumento dei tassi d'interesse sui prestiti bancari; la dinamica dei finanziamenti è quindi divenuta negativa nel corso dell'anno per le imprese di tutti i settori e tra quelle di minori dimensioni. Il calo si è confermato anche nei primi mesi del 2024. L'aumento dei costi di finanziamento ha accresciuto sensibilmente l'onerosità dell'indebitamento bancario per le imprese.

Nel 2023 in Puglia l'occupazione e le ore lavorate hanno continuato ad aumentare, anche se in misura meno intensa rispetto al 2022. Alla crescita hanno contribuito sia il lavoro autonomo sia quello alle dipendenze; le assunzioni nette sono cresciute soprattutto nei servizi, in particolare nel commercio e nel turismo, mentre sono diminuite nelle costruzioni. Anche l'offerta di lavoro è cresciuta; nei prossimi anni la partecipazione al mercato del lavoro potrebbe però risentire intensamente dell'evoluzione della popolazione, prevista in forte calo, e dell'innalzamento dell'età media. L'aumento dell'offerta ha riguardato soprattutto i

lavoratori più qualificati, che però continuano a rappresentare una quota relativamente bassa della forza lavoro e della popolazione, riflettendo anche la scarsa capacità della regione di attirare e trattenere il capitale umano.

Nel 2023 l'andamento positivo del mercato del lavoro ha continuato a sostenere i redditi, che in termini reali hanno però ristagnato per effetto della crescita dei prezzi e della debole dinamica retributiva. I consumi – che si erano ridotti durante la pandemia con un contestuale accumulo di risparmio – hanno progressivamente rallentato nel corso dell'anno, dopo il forte recupero del 2022. L'inflazione, nonostante si sia molto attenuata dalla fine del 2023, ha contribuito ad aumentare anche il costo dei beni essenziali, rendendone più difficoltoso l'acquisto per le famiglie in condizioni di indigenza. La crescita dei prestiti alle famiglie si è indebolita lo scorso anno e nei primi mesi del 2024: sull'andamento ha inciso principalmente quello dei mutui abitativi, le cui nuove erogazioni sono diminuite, risentendo soprattutto della minore domanda. I mutui a tasso fisso, divenuti in corso d'anno più convenienti rispetto a quelli indicizzati, hanno costituito la quasi totalità dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni. L'aumento del credito al consumo è invece proseguito, ma con intensità inferiore a quella del 2022.

Nel 2023 il maggior utilizzo dei canali digitali si è accompagnato a un ulteriore ridimensionamento della rete regionale degli sportelli bancari. La qualità del credito bancario alla clientela pugliese è rimasta nel complesso soddisfacente, sebbene in lieve peggioramento; in prospettiva, alcuni segnali di un ulteriore deterioramento emergono dall'andamento dei ritardi nel rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. I depositi bancari sono diminuiti a causa della flessione di quelli delle famiglie. È proseguita la riallocazione della liquidità a favore di strumenti più remunerativi, come i depositi a risparmio e, soprattutto, i titoli di Stato e le altre obbligazioni.

Nel 2023 la spesa corrente degli enti territoriali pugliesi è aumentata, sospinta dai maggiori costi per l'acquisto di beni e servizi e per il personale, soprattutto in ambito sanitario. In tale comparto l'organico, pur rafforzatosi negli ultimi anni, resta inferiore alla media nazionale in rapporto alla popolazione; questa criticità potrebbe acuirsi a causa dei pensionamenti, ostacolando anche il potenziamento della medicina territoriale previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La spesa in conto capitale è cresciuta sensibilmente per effetto dei maggiori investimenti previsti dal PNRR. Le risorse assegnate nell'ambito del Piano a soggetti attuatori pubblici nazionali e locali per interventi da realizzare in Puglia sono

attualmente pari a circa 8 miliardi di euro, un dato che a livello pro capite è superiore all'Italia. Nel confronto con la media nazionale risulta inferiore sia l'incidenza del valore delle gare bandite sul totale delle risorse assegnate sia la quota delle gare aggiudicate. Il completamento degli interventi, previsto nel 2026, potrebbe risentire del sottodimensionamento degli organici e dei ritardi nel processo di digitalizzazione delle Amministrazioni locali pugliesi.

5. Analisi demografica

Con i grafici seguenti si rappresenta la composizione della popolazione residente nel Comune di Brindisi, oltre ad ulteriori dati di riferimento al territorio nazionale.

RILEVAZIONE ANNUALE DEGLI EVENTI DEMOGRAFICI DI STATO CIVILE
(nascita, matrimoni, morti, separazioni, divorzi, unioni civili e scioglimenti di unioni civili):

		M	F	MF
1. Nati vivi	1.1 dichiarati direttamente all'Ufficiale di stato civile	62	66	128
	1.1.1 di cui nati nel territorio del Comune	48	49	97
	1.1.2 di cui nati nel territorio di un altro Comune	14	17	31
	1.2 dichiarati alla Direzione sanitaria del centro di nascita	170	190	360
	1.3 TOTALE:	232	256	488
	1.3.1 di cui da genitori almeno uno dei quali straniero	18	25	43
2. Nati morti	2.1 All'interno del matrimonio (=Legittimi mod ISTAT D7A):	0	0	0
	2.2 Al di fuori del matr. o di filiazione ignota (=Naturali mod ISTAT D7A):	1	3	4
	2.3 TOTALE:	1	3	4
	2.3.1 di cui da genitori almeno uno dei quali straniero	0	0	0
3. Nati vivi all'interno e al di fuori del matrimonio / Nati (vivi e morti) da parti plurimi	3.1 Nati vivi all'interno del matrimonio (=Legittimi mod ISTAT D7A):	87	103	190
	3.2 Nati vivi al di fuori del matrimonio (=Naturali mod ISTAT D7A):	145	153	298
	3.3 Nati da parti plurimi	10	5	15
4. Morti	4.1 Nel 1° anno di vita:	1	2	3
	4.2 Oltre il 1° anno di vita:	837	775	1612
	4.3 TOTALE:	838	777	1615
	4.3.1 di cui di cittadinanza straniera:	8	14	22
5. Matrimoni	5.1 Rito religioso:			124
	5.2 Rito civile:			106
	5.3 TOTALE:			230
	5.3.1 di cui relativi a cittadini almeno uno straniero:			19
6. Accordi extragiudiziali ex art. 6 d. l. n. 132/2014 (accordi trascritti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre)	6.1 Separazioni:			12
	6.2 Divorzi:			6
	6.3 Variazione delle condizioni:			2
	6.4 TOTALE (6.1+6.2+6.3):			20
7. Accordi extragiudiziali ex art. 12 d. l. n. 132/2014 (accordi registrati dal 1° Gennaio al 31 Dicembre)	7.1 Separazioni:			10
	7.2 Divorzi:			20
	7.3 Variazione delle condizioni:			2
	7.4 TOTALE (7.1+7.2+7.3):			32
8. Unioni civili tra persone dello stesso sesso (ai sensi della legge n. 76/2016)	8.1 di cui entrambi maschi:			1
	8.2 di cui entrambe femmine:			0
	8.3 TOTALE (8.1+8.2):			1
9. Scioglimenti delle unioni civili tra persone dello stesso sesso	9.1 di cui entrambi maschi:			0
	9.2 di cui entrambe femmine:			0
	9.3 TOTALE (9.1+9.2):			0

**CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE AL
31/12/2023 PER CITTADINANZA E SESSO - UE**

Paese	UE/Extra UE	M	F	TOT
ROMANIA	UE	110	353	463
GEORGIA	UE	10	52	62
POLONIA	UE	13	48	61
SPAGNA	UE	23	27	50
GRECIA	UE	17	23	40
FRANCIA	UE	17	19	36
BULGARIA	UE	9	10	19
UNGHERIA	UE	6	13	19
PAESI BASSI	UE	5	8	13
PORTOGALLO	UE	5	8	13
CROAZIA	UE	8	3	11
BELGIO	UE	3	6	9
SVEZIA	UE	2	4	6
IRLANDA	UE	4	1	5
AUSTRIA	UE	2	2	4
FINLANDIA	UE	3		3
REPUBBLICA CECA	UE		3	3
SLOVENIA	UE		3	3
LITUANIA	UE	1	1	2
DANIMARCA	UE		1	1
LETTONIA	UE		1	1
MALTA	UE	1		1
SLOVACCHIA	UE		1	1

**CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE AL
31/12/2023 PER CITTADINANZA E SESSO Extra UE TOT>=10**

Paese	UE/Extra UE	M	F	TOT
IRAQ	Extra UE	220	63	283
ALBANIA	Extra UE	127	137	264
NIGERIA	Extra UE	130	63	193
MALI	Extra UE	155	5	160
AFGHANISTAN	Extra UE	123	35	158
PAKISTAN	Extra UE	115	33	148
REPUBBLICA POPOLARE	Extra UE	74	56	130
REGNO UNITO	Extra UE	50	38	88
STATI UNITI D'AMERICA	Extra UE	39	39	78
GHANA	Extra UE	62	15	77
MAROCCO	Extra UE	37	38	75
GAMBIA	Extra UE	69	1	70
INDIA	Extra UE	37	33	70
SENEGAL	Extra UE	63	3	66
BURKINA FASO	Extra UE	54		54
GERMANIA	Extra UE	17	32	49
COSTA D'AVORIO	Extra UE	29	12	41

EGITTO	Extra UE	24	14	38
BRASILE	Extra UE	11	22	33
SERBIA	Extra UE	14	12	26
UCRAINA	Extra UE	8	17	25
BANGLADESH	Extra UE	16	7	23
GUINEA	Extra UE	22		22
IRAN	Extra UE	18	4	22
FEDERAZIONE RUSSA	Extra UE	6	15	21
CUBA	Extra UE	2	16	18
GIAPPONE	Extra UE	4	10	14
KENYA	Extra UE	6	7	13
KOSOVO	Extra UE	5	8	13
SIRIA	Extra UE	7	6	13
MOLDOVA	Extra UE	1	11	12
MONTENEGRO	Extra UE	3	9	12
TUNISIA	Extra UE	7	3	10
VENEZUELA	Extra UE	2	8	10

COMUNE DI BRINDISI

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Anno 2023

MESE	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE																																		INCREMENTO (+ O -)			FAMIGLIE									
	PER MOVIMENTO NATURALE														PER MOVIMENTO MIGRATORIO																																
	NATI (1)						MORTI (2)						differenza (+ o -)		IMMIGRATI / ISCRITTI				EMIGRATI / CANCELLATI				differenza (+ o -)		istitute	eliminate																					
	nel Comune		fuori del comune		TOTALE		nel Comune		fuori del comune		TOTALE		altro Com.		estero		TOTALE		altro Com.		estero		TOTALE				altro Com.		estero		TOTALE																
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F												
1	29	26	2	3	2			33	29	41	43	3	6			44	49	-11	-20	29	35	13	7	8	1	50	43	64	59	6	6			70	65	-20	-22	-31	-42	-73	103	87					
2	13	25	1	2	1			15	27	45	44	6	6			51	50	-36	-23	41	25	9	15	4	2	54	42	46	44	8	4	7	3	61	51	-7	-9	-43	-32	-75	79	94					
3	12	20	1	2	1			14	22	30	31	6	6		1	36	38	-22	-16	54	35	16	11	9	5	79	51	64	46	3	6	2		69	52	10	-1	-12	-17	-29	131	100					
4	18	16		3				18	19	29	28	7	8			36	36	-18	-17	39	25	12	12	6	2	57	39	49	33	4	9		1	53	43	4	-4	-14	-21	-35	74	67					
5	10	16	2	2				12	18	24	26	6	7			30	33	-18	-15	45	29	17	21	9	3	71	53	58	49	9	8			67	57	4	-4	-14	-19	-33	105	76					
6	19	26	3	3	1			23	29	24	21	3	1			27	22	-4	7	39	41	16	9	7	4	62	54	53	46	8	2	4	2	65	50	-3	4	-7	11	4	102	64					
7	12	7		2				12	9	44	37	3	4			47	41	-35	-32	13	9	8	5	2		23	14	47	48	8	3	10	1	65	52	-42	-38	-77	-70	-147	62	86					
8	17	28		2	1			18	30	36	33	1	10			37	43	-19	-13	39	29	20	6	2	1	61	36	42	53	7	6	3	3	52	62	9	-26	-10	-39	-49	99	74					
9	1							1	2	5						2	5	-1	-5	1	3		2			1	5	7	6	1	1			8	7	-7	-2	-8	-7	-15	16	8					
10																																															
11																																															
12																																															
TOTALE	131	164	9	19	6			146	183	275	268	35	48		1	310	317	-164	-134	300	231	111	88	47	18	458	337	430	384	54	45	26	10	510	439	-52	-102	-216	-236	-452	771	656					

Calcolo annuale della popolazione residente

	Pop. all'inizio dell'anno	Diff. tra nati e morti (+o-)	Diff tra isc. e canc. (+o-)	Incremento (+o-)	Pop. alla fine dell'anno (isc.)	FAMIGLIE	
	A			B	A+B	all'inizio dell'anno	alla fine dell'anno
MASCHI	40323	-164	-52	-216	40107	37163	37278
FEMMINE	43671	-134	-102	-236	43435		
TOTALE	83994	-298	-154	-452	83542		

(1) Indicare soltanto i nati i cui genitori sono iscritti nell'anagrafe della popolazione residente
(2) Indicare soltanto i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente
(3) Indicare le persone già cancellate per irreperibilità al censimento e successivamente ricomparse, sfuggite in precedenza ad ogni registrazione anagrafica, ecc

6. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi in esame, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

7. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

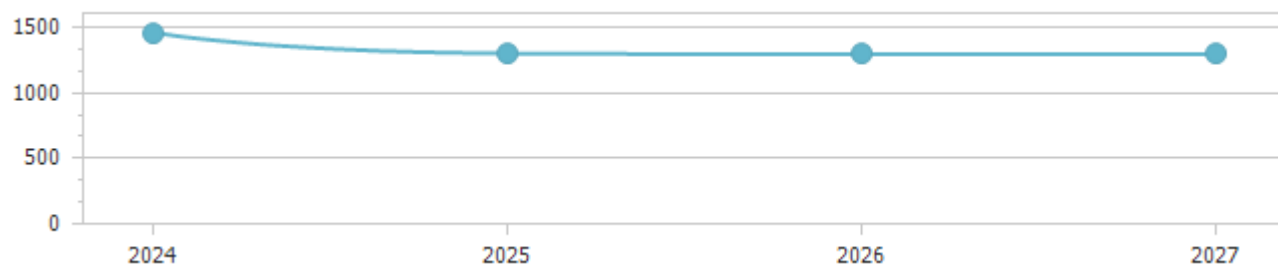
- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare, si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
-ARENA FRANCESCO ROSARIO	
-CARROZZO MARINA (1005)	
DANILO MORCIANO	
-DEL CITERNA COSTANTINO (1003)	
-GABRIELE FALCO (1008)	
-GUADALUPI MARIO MARINO	
-LACINIO FABIO (1004)	
-MACCHITELLA GELSOMINA (1009)	
-MORLEO ROSABIANCA	Morleo Rosabianca
-OREFICE ANTONIO (1007)	
-ZIZZI NICOLA (1001)	

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	122.104.330,08	1.460,70	108.781.336,37	1.301,32	108.196.336,37	1.294,32	108.196.336,37	1.294,32
Popolazione	83.593		83.593		83.593		83.593	



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi,

accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;

- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali

Nel presente paragrafo è riportato un prospetto delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

	Partecipazioni societarie
1	Fondazione Teatro Verdi
2	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
3	Consorzio della gestione di Torre Guaceto
4	Consorzio Asi Brindisi
5	Brindisi Multiservizi srl
6	STP Brindisi Spa
7	Aeroporti di Puglia
8	IPRES
9	Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito territoriale sociale BR/1

L'area di consolidamento è:

	Denominazione/Ragione sociale	Tipologia soggetto	Quota di partecipazione	Sub holding
1	BRINDISI MULTISERVIZI SRLS US	Società a Responsabilità limitata	100,00	No
2	S.T.P. S.P.A.	Società per azioni	33,33	No
3	FONDAZIONE NUOVO TEATRO VERDI	Ente strumentale	100,00	No
4	CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE-CONSORZIO REGIONALE PER LE AR	Ente strumentale	3,05	No
5	CONSORZIO ASI DI BRINDISI	Ente strumentale	28,82	No
6	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 1	Consorzio di comuni	82,00	No
7	CONSORZIO DI GESTIONE TORRE GUACETO	Ente strumentale	33,33	No

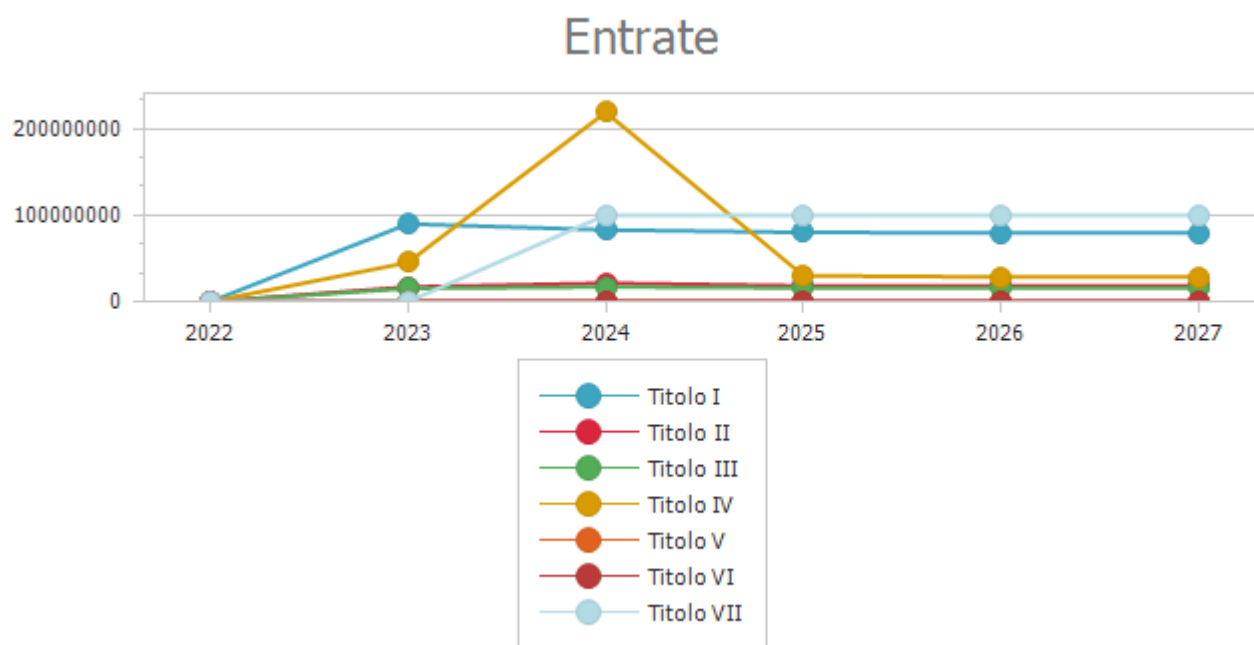
Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Si rinvia alla delibera di Consiglio comunale n. 126 del 22/12/2023.

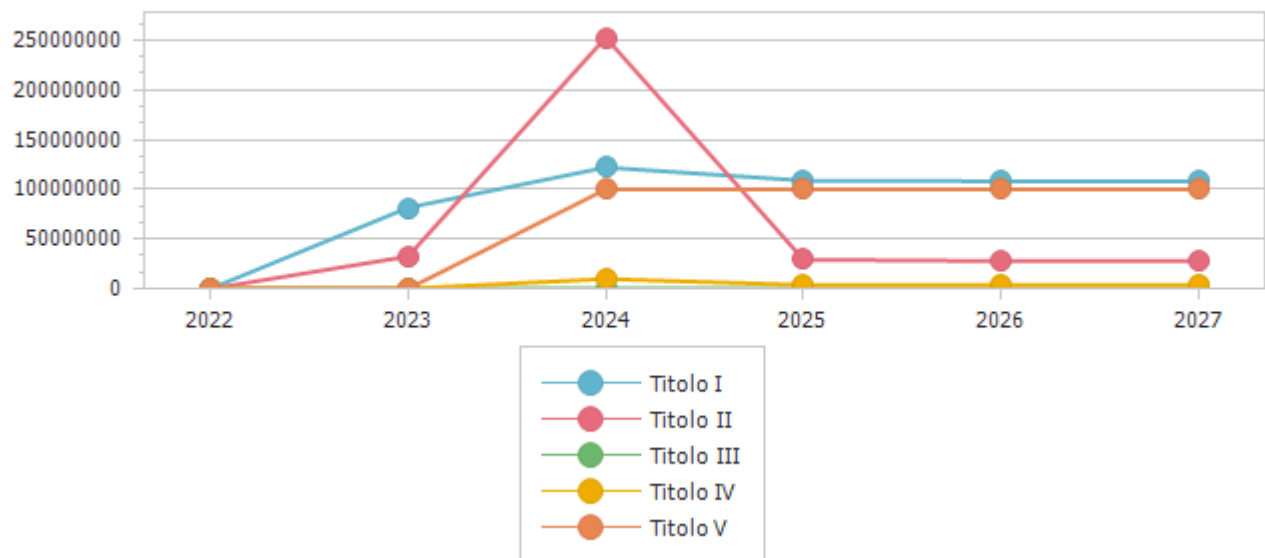
8. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	0,00	89.811.543,19	82.966.771,04	80.064.414,40	79.614.414,40	79.614.414,40	-3,50
2 Trasferimenti correnti							
	0,00	17.007.290,54	21.379.816,94	18.291.065,22	18.218.137,66	18.260.785,65	-14,45
3 Entrate extratributarie							
	0,00	15.380.053,34	17.142.267,01	15.938.267,01	15.943.267,01	15.943.267,01	-7,02
4 Entrate in conto capitale							
	0,00	45.286.089,68	218.694.414,83	29.992.730,00	28.522.000,00	28.522.000,00	-86,29
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Totale	0,00	167.484.976,75	440.183.269,82	244.286.476,63	242.297.819,07	242.340.467,06	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	0,00	81.545.036,08	122.104.330,08	108.781.336,37	108.196.336,37	108.196.336,37	-10,91
2 Spese in conto capitale							
	0,00	32.562.057,29	252.717.143,12	29.270.030,00	27.839.300,00	27.839.300,00	-88,42
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	1.830,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	0,00	363.010,41	9.853.635,89	3.840.653,82	3.800.653,82	3.800.653,82	-61,02
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Totale	0,00	114.471.933,99	484.675.109,09	241.892.020,19	239.836.290,19	239.836.290,19	

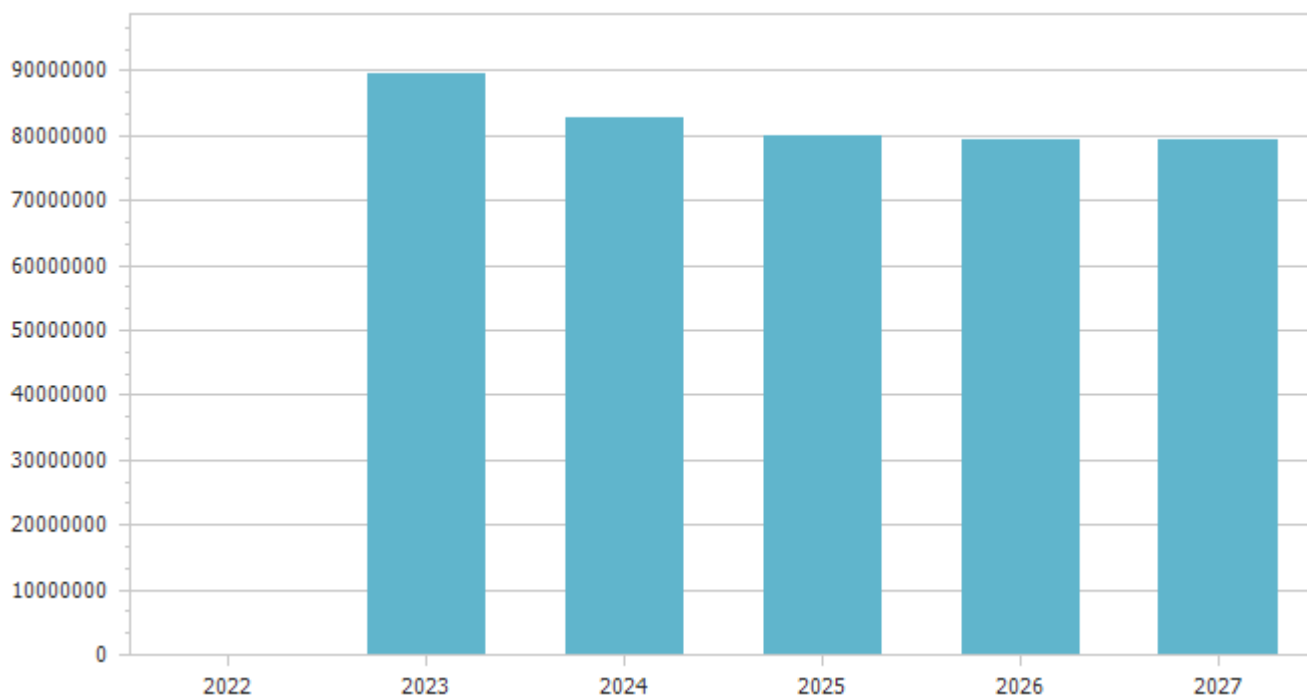
Spese



9. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	75.070.161,60	67.481.000,00	64.705.000,00	64.255.000,00	64.255.000,00	-4,11
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	14.741.381,59	15.485.771,04	15.359.414,40	15.359.414,40	15.359.414,40	-0,82
Totale	0,00	89.811.543,19	82.966.771,04	80.064.414,40	79.614.414,40	79.614.414,40	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali. È confermata anche per l'esercizio in esame la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'IMU sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per l'anno corrente è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda un solo immobile in Italia;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione. A seguito dell'Accordo per Brindisi ex D.L. 50/2022 art. 43 l'addizionale è oggi pari al 1,2% (si veda Delibera di Consiglio comunale n. 114 del 21/12/2023).

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Si rinvia alla delibera di Consiglio comunale di approvazione del PEF da adottare entro il prossimo 30 aprile.

TRIBUTI

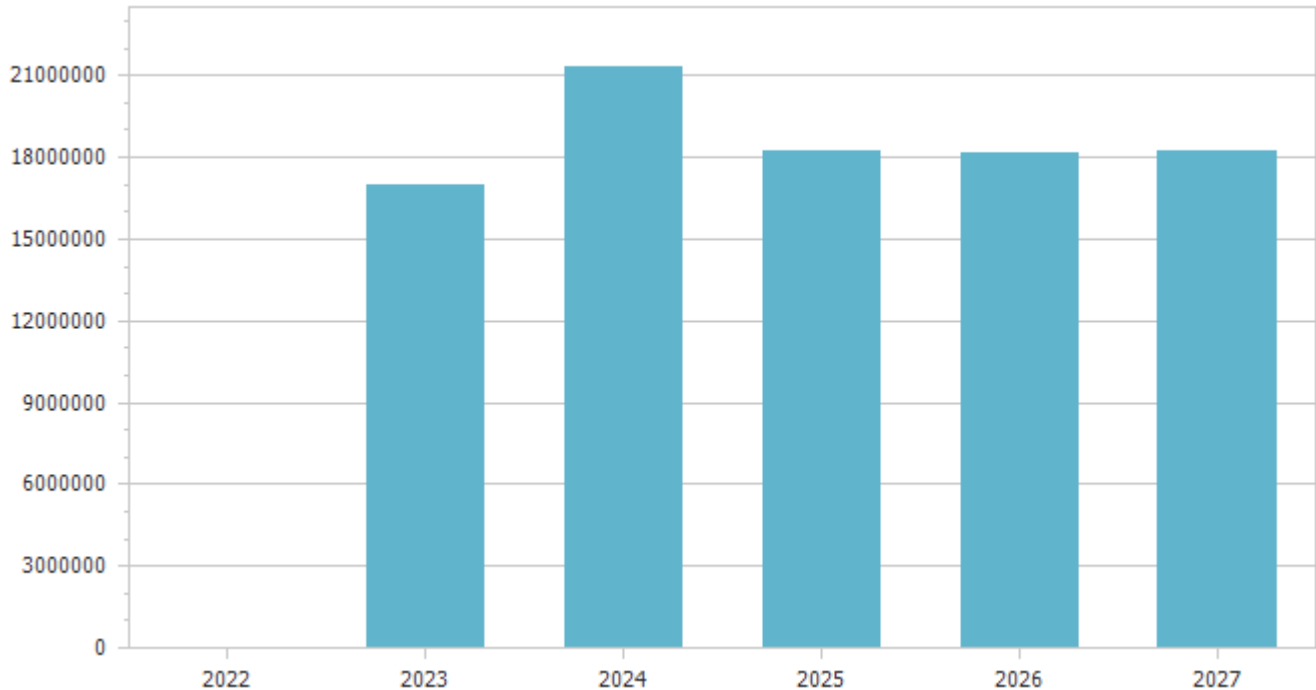
Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF sottraendo gli ulteriori tagli previsti dalle normative vigenti.

Poiché ad oggi sul sito del Ministero dell'Interno non è stato pubblicato alcun dato sui tagli effettivi, è stato necessario operare delle stime.

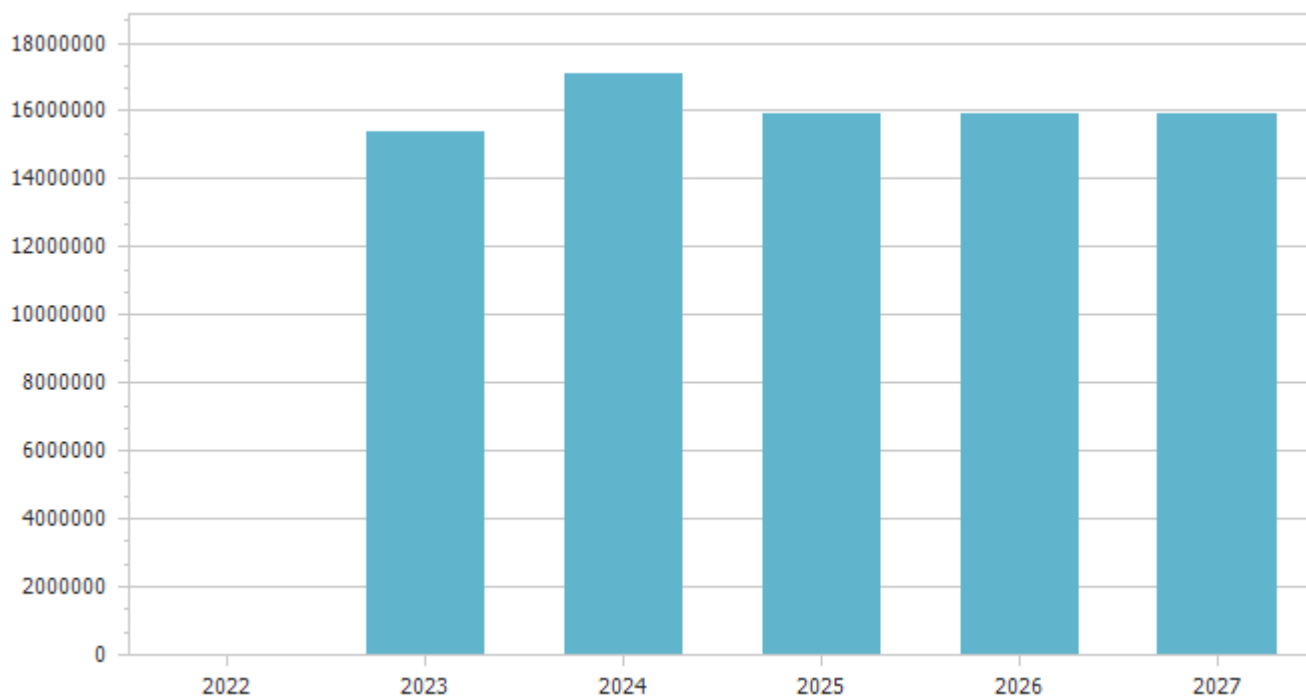
Analisi entrate titolo II

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	0,00	16.924.333,10	20.953.304,45	18.131.065,22	18.103.137,66	18.145.785,65	-13,47
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	77.595,93	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	5.361,51	311.512,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	17.007.290,54	21.379.816,94	18.291.065,22	18.218.137,66	18.260.785,65	



Analisi entrate titolo III

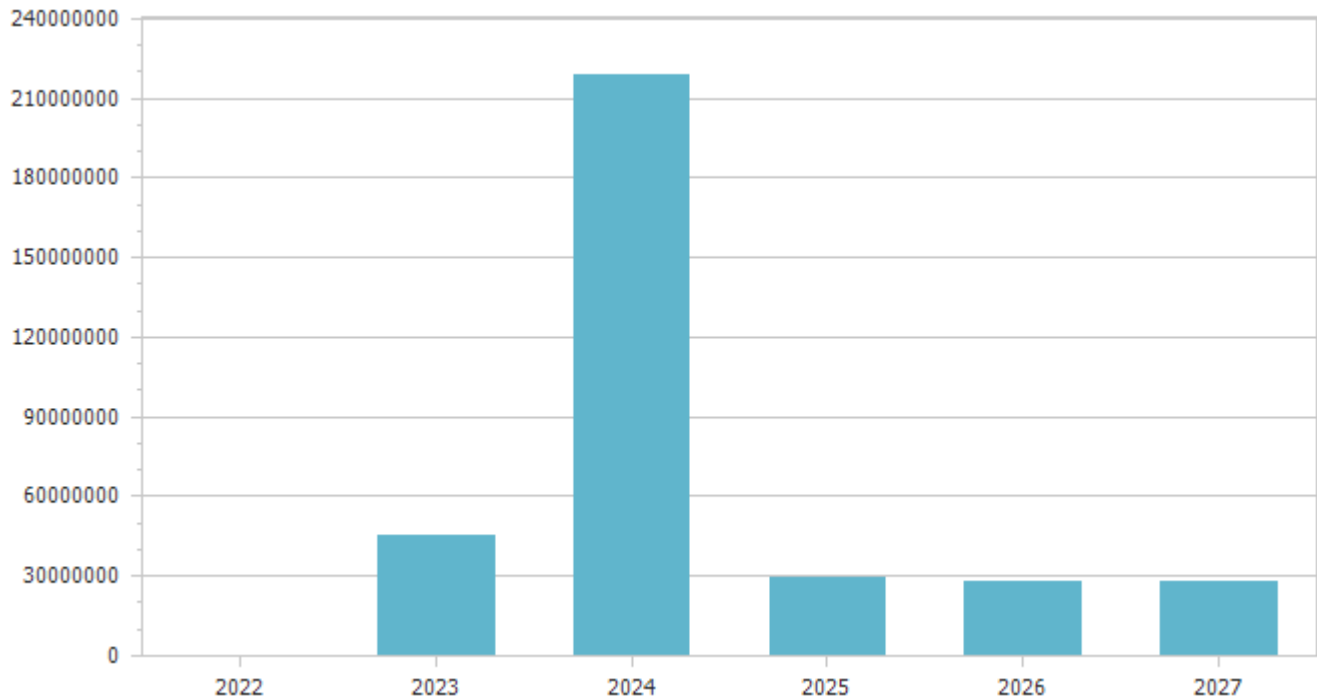
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	8.900.729,33	8.914.090,01	8.094.090,01	8.099.090,01	8.099.090,01	-9,20
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	3.179.047,41	4.482.670,00	4.432.670,00	4.432.670,00	4.432.670,00	-1,12
300 Interessi attivi	0,00	136.737,32	181.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-99,45
500 Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	3.163.539,28	3.564.507,00	3.410.507,00	3.410.507,00	3.410.507,00	-4,32
Totale	0,00	15.380.053,34	17.142.267,01	15.938.267,01	15.943.267,01	15.943.267,01	



Analisi entrate titolo IV

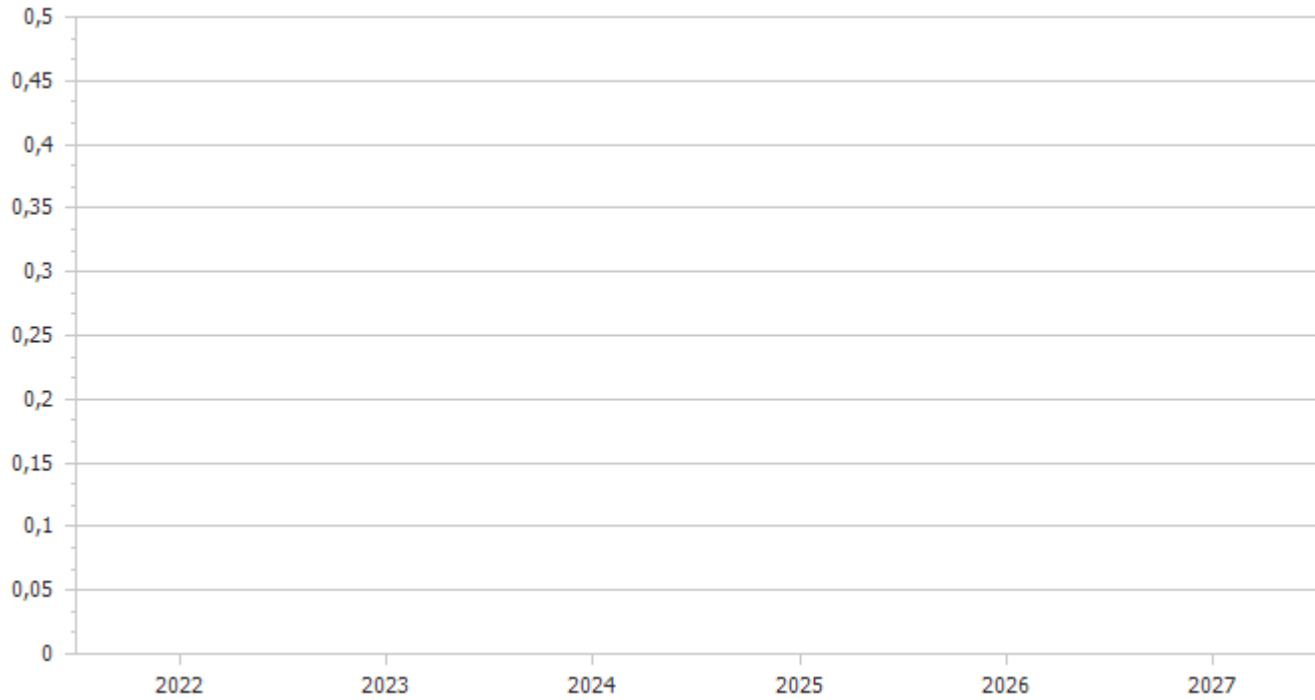
Tipologia	Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento
-----------	---------------	----------------------------	-------------

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte da sanatorie e condoni	0,00	526.044,35	8.460.000,00	7.050.000,00	7.050.000,00	7.050.000,00	-16,67
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	24.110.900,09	166.178.028,09	19.980.730,00	18.910.000,00	18.910.000,00	-87,98
203 Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	3.453,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	5.302.957,61	8.841.834,91	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-98,30
301 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	3.161.950,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	8.502.351,34	15.944.721,87	0,00	0,00	0,00	0,00
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	1.888.992,49	14.635.342,51	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-99,32
314 Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	470.602,55	229.397,45	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	0,00	383.345,82	2.743.090,00	1.050.000,00	650.000,00	650.000,00	-61,72
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	72.243,42	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
501 Permessi di costruire	0,00	820.972,47	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	42.275,58	112.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	0,00
Totale	0,00	45.286.089,68	218.694.414,83	29.992.730,00	28.522.000,00	28.522.000,00	



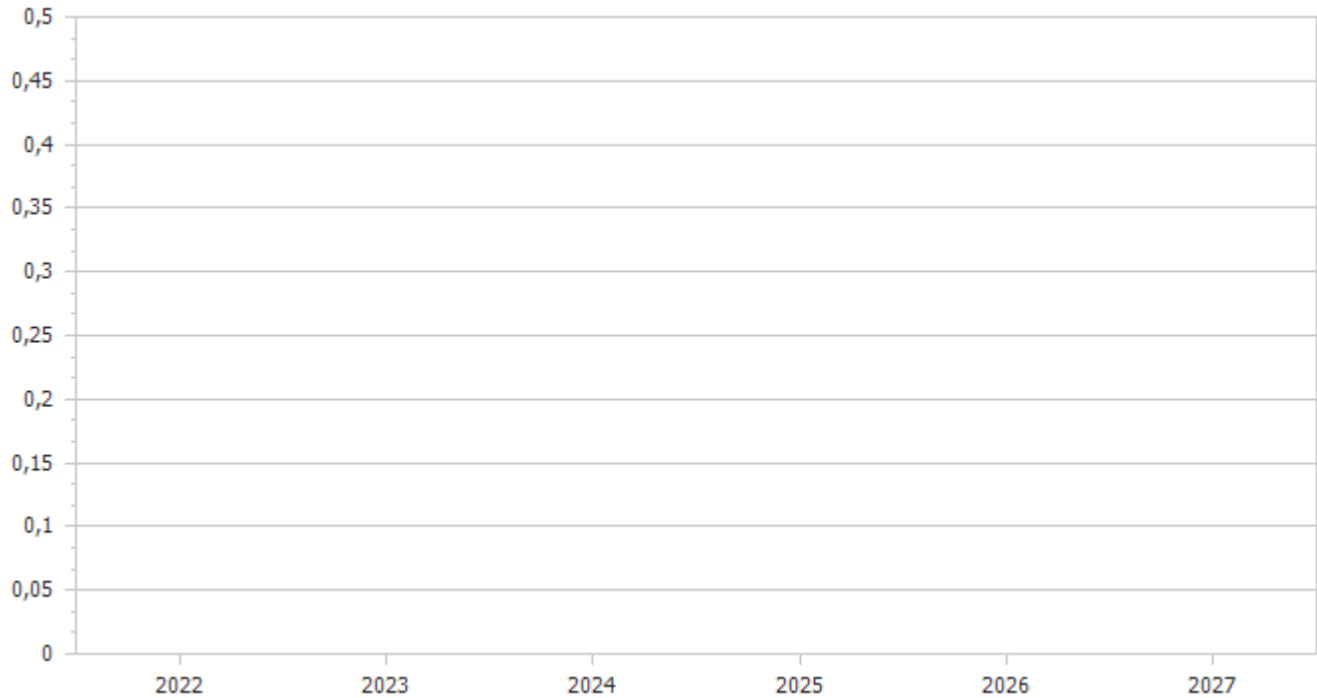
Analisi entrate titolo V

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
407 Prelievi da depositi bancari							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



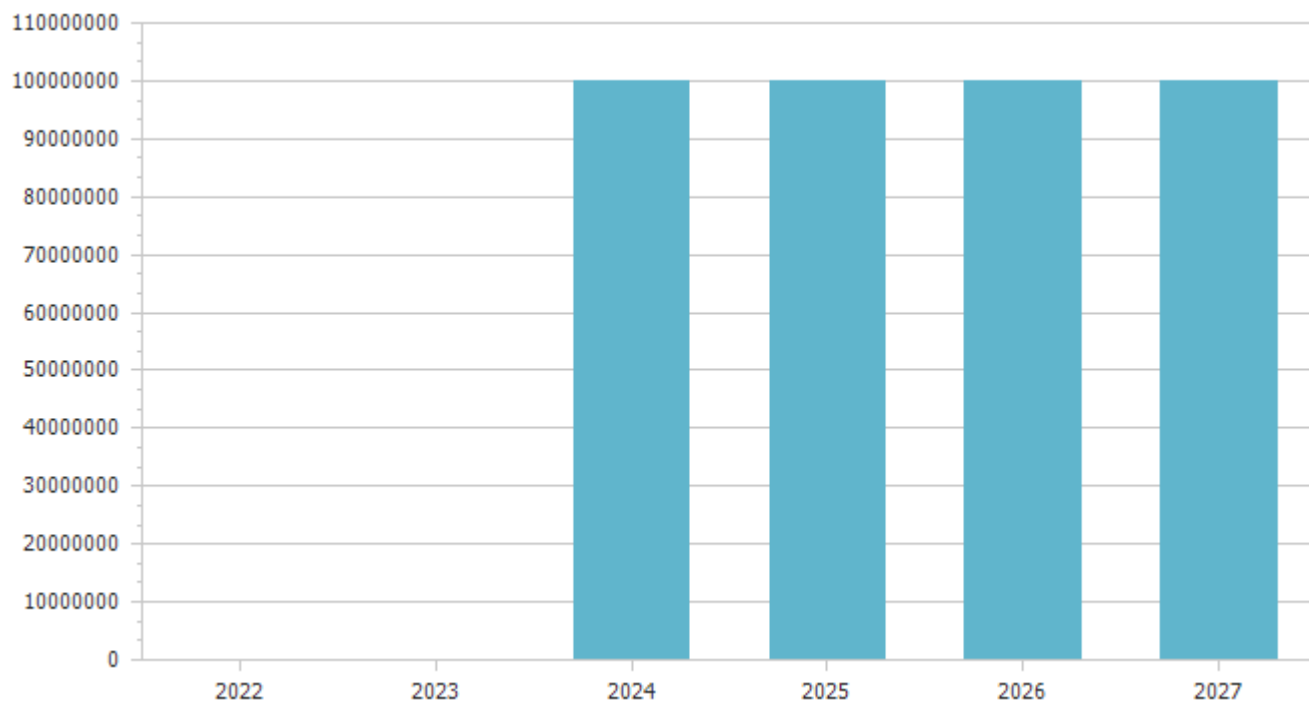
Analisi entrate titolo VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VII.

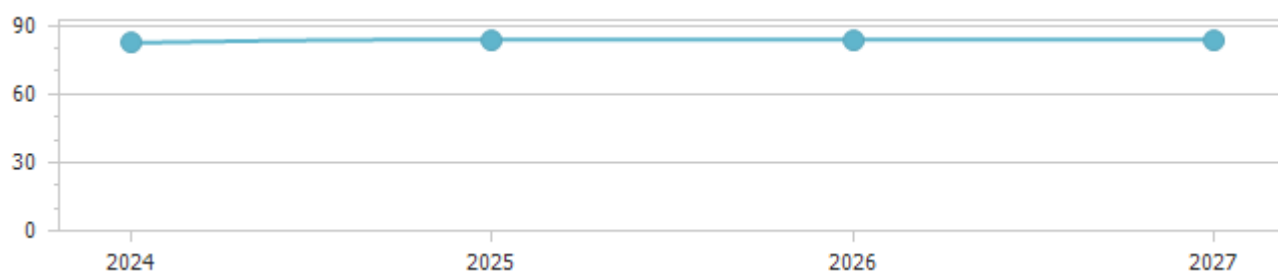
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	



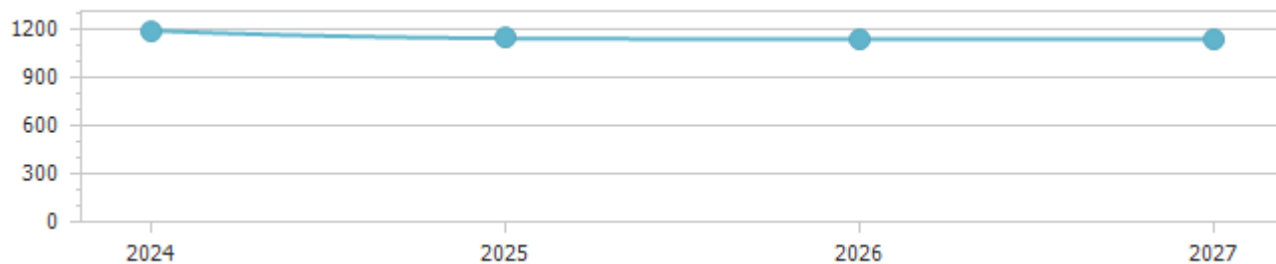
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente.

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	100.109.038,05	82,40	96.002.681,41	84,00	95.557.681,41	83,99	95.557.681,41	83,96
Titolo I +Titolo II + Titolo III	121.488.854,99		114.293.746,63		113.775.819,07		113.818.467,06	

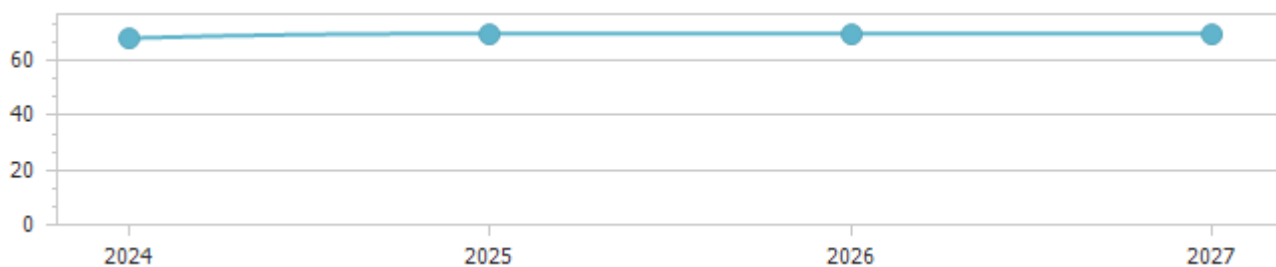


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	100.109.038,05	1.197,58	96.002.681,41	1.148,45	95.557.681,41	1.143,13	95.557.681,41	1.143,13
Popolazione	83.593		83.593		83.593		83.593	



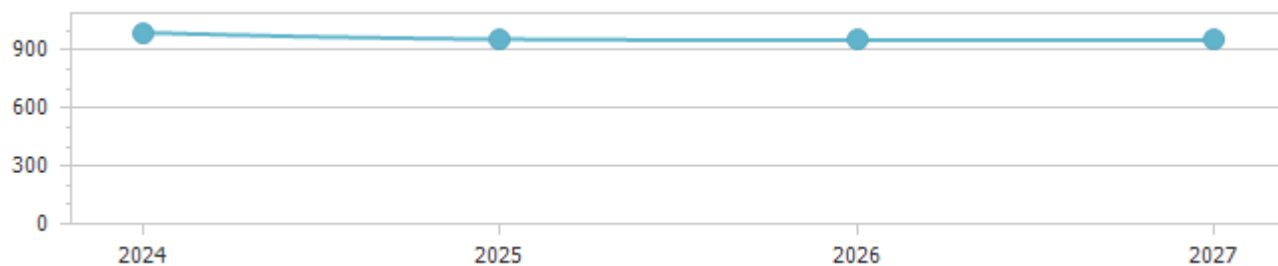
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	82.966.771,04	68,29	80.064.414,40	70,05	79.614.414,40	69,97	79.614.414,40	69,95
Entrate correnti	121.488.854,99		114.293.746,63		113.775.819,07		113.818.467,06	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	82.966.771,04	992,51	80.064.414,40	957,79	79.614.414,40	952,41	79.614.414,40	952,41
Popolazione	83.593		83.593		83.593		83.593	



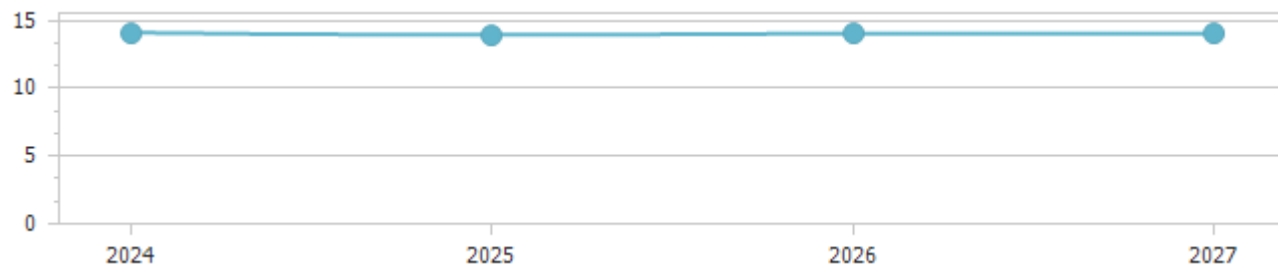
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	17.142.267,01	17,12	15.938.267,01	16,60	15.943.267,01	16,68	15.943.267,01	16,68
Titolo I + Titolo III	100.109.038,05		96.002.681,41		95.557.681,41		95.557.681,41	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	17.142.267,01	14,11	15.938.267,01	13,95	15.943.267,01	14,01	15.943.267,01	14,01
Entrate correnti	121.488.854,99		114.293.746,63		113.775.819,07		113.818.467,06	



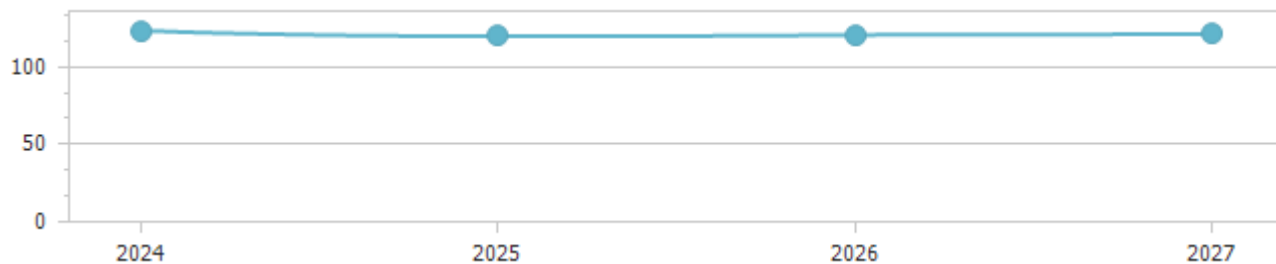
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	17.142.267,01	17,12	15.938.267,01	16,60	15.943.267,01	16,68	15.943.267,01	16,68
Titolo I + Titolo III	100.109.038,05		96.002.681,41		95.557.681,41		95.557.681,41	



Indicatore intervento erariale

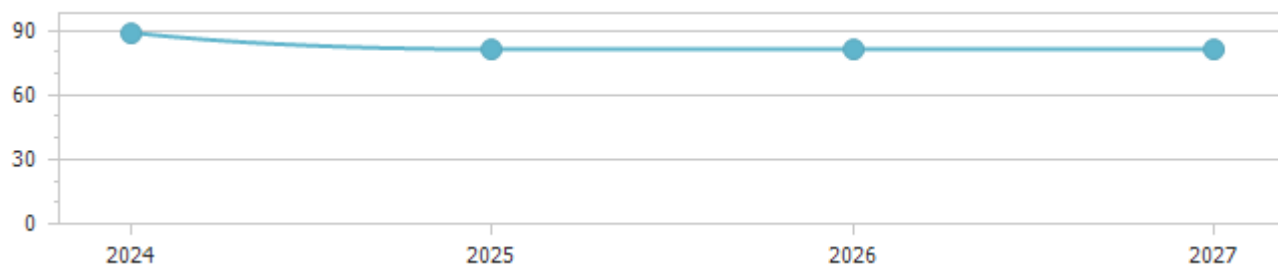
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	10.323.769,71	123,50	10.012.197,39	119,77	10.079.269,83	120,58	10.121.917,82	121,09
Popolazione	83.593		83.593		83.593		83.593	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	10.323.769,71	8,50	10.012.197,39	8,76	10.079.269,83	8,86	10.121.917,82	8,89
Entrate correnti	121.488.854,99		114.293.746,63		113.775.819,07		113.818.467,06	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	7.456.364,71	89,20	6.800.958,80	81,36	6.800.958,80	81,36	6.800.958,80	81,36
Popolazione	83.593		83.593		83.593		83.593	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

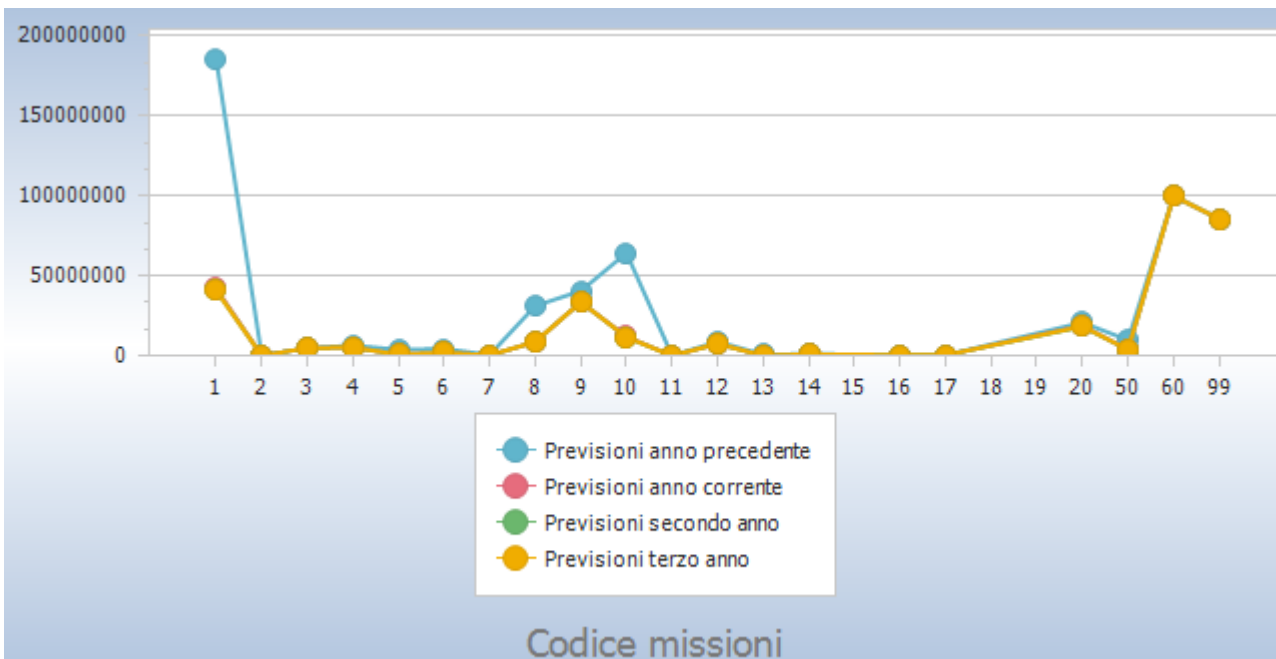
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.301.095,24	16.348.110,82	21.908.037,47	31.283.556,54	40.300.439,61	142.141.239,68
2	Trasferimenti correnti	7.521.490,34	2.249.949,86	2.984.650,57	852.552,21	4.904.617,27	18.513.260,25
3	Entrate extratributarie	4.933.820,81	5.532.548,42	3.790.685,96	5.907.571,73	6.221.719,68	26.386.346,60
4	Entrate in conto capitale	12.103.127,41	351.458,55	268.897,51	18.104.755,99	184.012.658,00	214.840.897,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.933.372,39	0,00	0,00	0,00	0,00	7.933.372,39
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	768.193,08	615.836,75	11.480.649,22	4.102.572,27	947.284,86	17.914.536,18
Totale		65.561.099,27	25.097.904,40	40.432.920,73	60.251.008,74	236.386.719,42	427.729.652,56

NB: non è considerato l'effetto del FPV che sarà elaborato in sede di rendiconto modificando il totale dei residui.

10. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	0,00	26.267.418,31	185.763.835,42	42.190.113,30	41.074.383,30	40.904.383,30	-77,29
2	Giustizia						
	0,00	90.215,03	90.215,03	90.215,03	90.215,03	90.215,03	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	0,00	4.978.863,95	4.911.207,94	4.869.993,00	4.869.993,00	4.869.993,00	-0,84
4	Istruzione e diritto allo studio						
	0,00	5.129.680,46	6.470.899,82	5.189.815,61	5.189.815,61	5.189.815,61	-19,80
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	0,00	846.040,46	3.804.490,53	779.342,74	779.342,74	779.342,74	-79,52
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	0,00	3.513.678,92	4.379.432,85	1.904.500,00	1.904.500,00	1.904.500,00	-56,51
7	Turismo						
	0,00	403.556,56	591.840,00	262.000,00	262.000,00	262.000,00	-55,73
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	0,00	9.268.104,66	31.229.528,25	8.771.827,20	8.771.827,20	8.771.827,20	-71,91
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	0,00	32.098.063,84	40.571.193,34	33.590.795,62	33.590.795,62	33.590.795,62	-17,21
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	0,00	22.616.988,60	64.357.211,37	11.986.501,50	11.626.501,50	11.626.501,50	-81,38
11	Soccorso civile						
	0,00	80.415,98	113.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-46,90
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	0,00	6.852.959,02	8.872.646,79	7.613.358,16	7.518.358,16	7.518.358,16	-14,19
13	Tutela della salute						
	0,00	338.176,53	752.273,28	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-92,69
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	0,00	838.916,50	1.154.436,20	1.034.020,00	1.034.020,00	1.034.020,00	-10,43

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	78.538,32	548.500,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	-5,20
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	707.306,44	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	20.810.762,38	18.733.884,21	18.288.884,21	18.458.884,21	-9,98
50 Debito pubblico							
	0,00	363.010,41	9.853.635,89	3.840.653,82	3.800.653,82	3.800.653,82	-61,02
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	0,00	20.816.134,73	85.730.000,00	85.730.000,00	85.730.000,00	85.730.000,00	0,00
Totale	0,00	135.288.068,72	570.405.109,09	327.622.020,19	325.566.290,19	325.566.290,19	



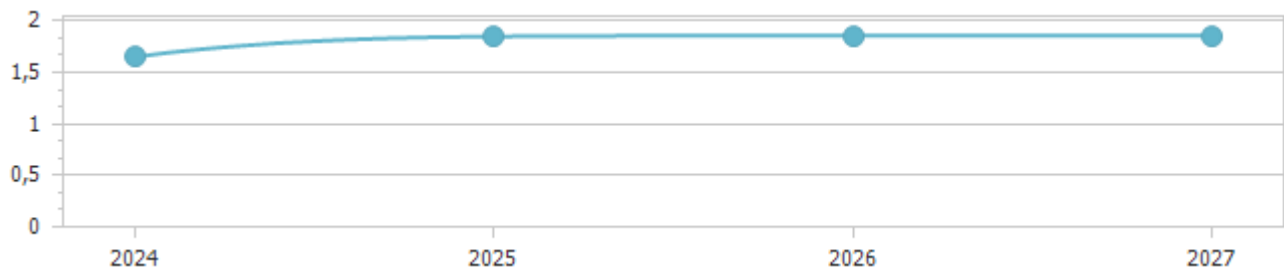
Esercizio 2025 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.019.383,30	19.170.730,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	90.215,03	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	4.789.993,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.189.815,61	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	679.342,74	100.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.904.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	262.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.661.827,20	7.110.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.120.795,62	1.470.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	11.297.201,50	689.300,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.963.358,16	650.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	1.034.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	18.733.884,21	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	3.840.653,82	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		108.781.336,37	29.270.030,00	0,00	3.840.653,82	100.000.000,00

Indicatori parte spesa

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	18.562.439,62	17,99	15.671.407,78	16,81	15.671.407,78	16,87	15.671.407,78	16,87
Spesa corrente	103.185.597,08		93.215.244,74		92.879.912,74		92.879.912,74	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	2.011.406,67	1,65	2.011.406,67	1,85	2.011.406,67	1,86	2.011.406,67	1,86
Spesa corrente	122.104.330,08		108.781.336,37		108.196.336,37		108.196.336,37	



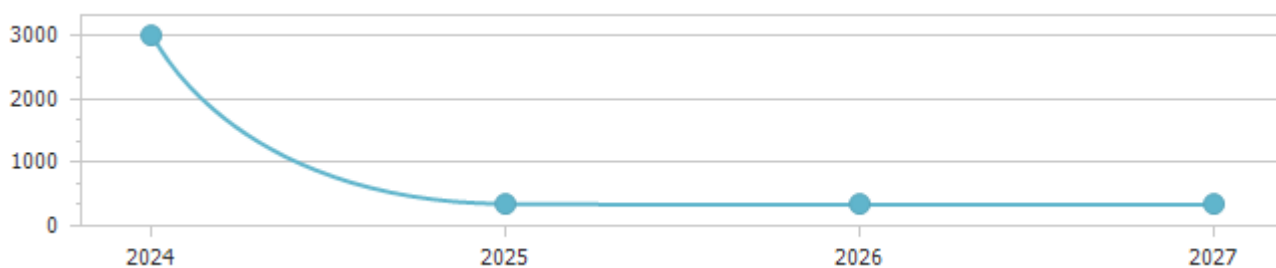
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	16.187.393,53	13,26	14.197.531,21	13,05	14.102.531,21	13,03	13.932.531,21	12,88
Spesa corrente	122.104.330,08		108.781.336,37		108.196.336,37		108.196.336,37	



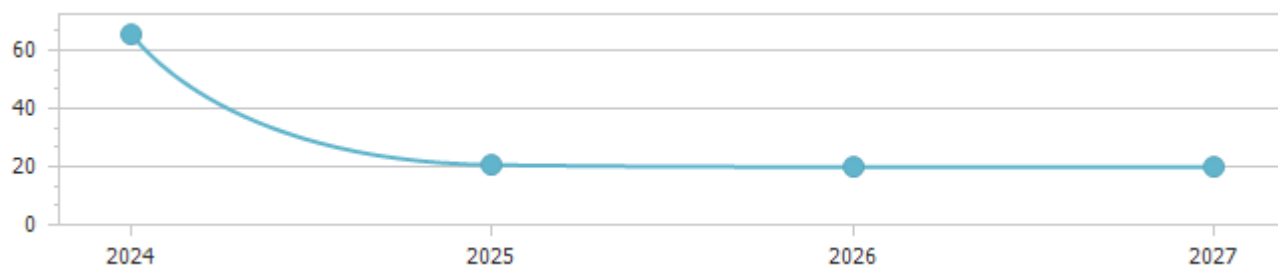
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	252.717.143,12	3.023,19	29.270.030,00	350,15	27.839.300,00	333,03	27.839.300,00	333,03
Popolazione	83.593		83.593		83.593		83.593	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	252.717.143,12	65,70	29.270.030,00	20,63	27.839.300,00	19,91	27.839.300,00	19,91
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	384.675.109,09		141.892.020,19		139.836.290,19		139.836.290,19	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1 Spese correnti	1.917.244,79	2.513.101,47	5.681.187,92	6.072.658,15	22.315.776,38	38.499.968,71
2 Spese in conto capitale	1.569.722,25	152.331,09	87.540,76	5.460.118,43	215.344.189,42	222.613.901,95
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.127.951,11	52.087,53	11.641.126,83	3.696.112,71	971.644,00	17.488.922,18
Totale	4.614.918,15	2.717.520,09	17.409.855,51	15.228.889,29	238.631.609,80	278.602.792,84

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	89.811.543,19
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	17.007.290,54
3) Entrate extratributarie (titolo III)	15.380.053,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	122.198.887,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	12.219.888,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	2.000.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	10.219.888,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	0,00
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

AREE STRATEGICHE	LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	GRUPPI DI LAVORO ASSESSORE/DIRIGENTE
I. BRINDISI CITTÀ ORIGINALE E DISTINTIVA	1. SVILUPPO DELLA CITTÀ' DEL FUTURO <i>Un nuovo modello di sviluppo economico</i>	1.1 Aggiornare il PUG puntando sul recupero di suolo, sulla riqualificazione e rigenerazione delle porzioni di territorio già esistenti anche attraverso PIRT		
		1.2 Rilanciare l'economia includendo Brindisi nella Zona Economia Speciale Adriatica	1.2.1 Attrarre gli investimenti di grandi gruppi nazionali o internazionali	
		1.3 valorizzazione e messa in rete delle risorse infrastrutturali (porto, aeroporto, ferrovia, rete stradale) in ottica HUB del Grande Salento	1.3.1 Pianificazione interazione città-porto (DPSS Autorità Portuale). 1.3.2. Valorizzare e riconvertire le aree retroportuali e le strutture presenti nel porto interno 1.3.3 Riqualificazione zona antistante porticciolo turistico e Capannone Ex Montecatini	Accedere/intercettare strumenti di finanziamento ++++(PNRR-CIS etc.)

		1.4 Sostenere una nuova modalità di organizzazione produttiva alternativa al modello della grande fabbrica.	1.4.1 Politiche di Recupero urbano, valorizzazione economia di prossimità e manifattura urbana 1.4.2 Valorizzare le produzioni agricole tradizionali(vino, carciofo etc.)	
	2. SVILUPPO DELLA CITTA' DEL FUTURO	2.1 Costruzione Piano Strategico condiviso		
	<i>Un nuovo modello di governance territoriale</i> <i>Un nuovo modello di sviluppo sociale e ambientale</i>	2.2 Riqualificare e recuperare le aree e i siti più degradati, eliminando i fattori di marginalità e di esclusione sociale 2.3 Valorizzazione dei beni comuni e interventi di sostenibilità ambientale 2.4 Riqualificazione e valorizzazione degli immobili comunali ormai deteriorate e non funzionali all'Ente		
	3. Ambiente e tutela	3.1 Portare a realizzazione tutti gli impianti di trattamento già finanziati (RE.MAT e COMPOSTAGGIO)		
		3.2 Brindisi circolare - sostenere e rafforzare la raccolta differenziata	Patto per l'economia circolare (Delibera G.C. n. 155/2024)	

	del territorio	attraverso campagne di sensibilizzazione e consegna dei sacchetti porta a porta		
		3.3 Rendere la discarica di Autigno attrattiva ad accogliere solo rifiuti biostabilizzati di difficile e/o nulla possibilità di ulteriore recupero		
	4. Trasporto e mobilità sostenibile	4.1 Pianificare interventi di mobilità sostenibile, mobilità intelligente, bike sharing, car sharing...		
	5. Energie rinnovabili e competitive	5.1 Sostenere il settore dello sviluppo delle energie rinnovabili e il loro utilizzo intelligente nel contesto cittadino		
		5.2 Accettare l'offerta di SNAM di provvedere a proprie cure e spese alla realizzazione delle opere di urbanizzazione in Contrata Torre Rossa 5.3 Efficientamento energetico edifici di proprietà comunale		
II. Unità	5.1 Valorizzazione capitale sociale della Città	5.1 Introdurre la figura del garante della persona diversamente abile		
		5.2 Definire un aggiornamento delle politiche di contrasto alle nuove povertà e all'esclusione sociale	5.2.1 Patto per il Welfare; Riorganizzazione della spesa sociale comunale, Lotta allo spreco alimentare;	
		5.3 Politiche di		

		attenzione al mondo giovanile	<p>Contrasto al disagio abitativo con case di accoglienza e social housing</p> <p>5.3.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare una rete e canali social dedicati esclusivamente ai giovani; • promuovere e comunicare le iniziative attive sul territorio, i bandi, le opportunità e i progetti; • creare contenuti che suscitino una partecipazione attiva; • coinvolgere i giovani in un dialogo “peer-to-peer” (scambio di informazioni). 	
	6. Politiche abitative	6.1 Favorire le possibilità abitative		
	7. Istruzione, educazione e gestione conoscenza	7.1 Sostenere le comunità educanti operanti nella città e impegnarsi per organizzarne di ulteriori		
		7.2 Definire la progettazione di piani di formazione ed educazione formale e non formale		
7.3 Interventi di trasferimento della conoscenza dagli ambiti della ricerca a quelli delle imprese, piani di alternanza				

		scuola-lavoro, etc...		
		7.4 Migliorare la comunicazione ai giovani per orientarli a cogliere le opportunità che le disposizioni di legge garantiscono in loro favore		
III. Organizzata	10. Organizzazione e funzionamento dell'Amministrazione	10.1 Migliorare la quantità e la qualità dei servizi pubblici erogati, anche mediante l'offerta di servizi digitali		
		10.2 Favorire nuove modalità di partecipazione e coinvolgimento attivo e informato dei cittadini		
		10.3 Riorganizzare e Migliorare l'efficienza e l'efficacia produttiva della struttura comunale	Pianificazione e controllo sull'attività propria e sull'attività delle Società partecipate o di quelle che operano in regime di appalto.	
IV. Viva e Attrattiva	8. Cultura, Turismo, Marketing territoriale, Creatività e Cooperazione Internazionale	8.1 Un piano di attrazione per lo sviluppo di un turismo di massa	Scalo crociere, nautica ed eventi sportivi -culturali-turistici	
		8.2 Valorizzazione culturale, turistica, commerciale. Interoperabilità dei progetti e nuovi attrattori	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere itinerary turistici, valorizzando il patrimonio monumentale e architettonico della città. Città Europea Cultura 2027 	

V. Attenta	9. Sicurezza Stradale	9.1 Far crescere la cultura della Sicurezza sulla strada		
	10. Sicurezza urbana	10.1 Monitorare e intervenire sulla sicurezza della Città e degli edifice pubblici		
		10.2 Valorizzare il “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana” e la collegata Cabina di Regia, composta dai rappresentanti delle forse dell’ordine, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto		
	11. Anticorruzione	11.1 Anticorruzione e trasparenza		

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.085.024,87	8.236.558,33	3.683.134,86	3.638.134,86	3.638.134,86	-55,28
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	5.430.110,23	7.544.535,16	5.955.332,05	5.955.332,05	5.955.332,05	-21,06
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	943.319,67	1.660.965,65	1.590.802,03	1.590.802,03	1.420.802,03	-4,22
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.675.020,64	3.085.425,37	1.704.771,55	1.704.771,55	1.704.771,55	-44,75
Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	7.348.178,41	154.752.606,07	20.137.123,59	19.066.393,59	19.066.393,59	-86,99

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.897.729,82	2.188.941,69	1.826.939,30	1.826.939,30	1.826.939,30	-16,54

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.183.922,76	1.714.591,91	1.687.410,00	1.687.410,00	1.687.410,00	-1,59

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	353.296,05	420.132,00	418.380,00	418.380,00	418.380,00	-0,42

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	59.386,80	1.013.200,00	108.200,00	108.200,00	108.200,00	-89,32

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.291.429,06	5.146.879,24	5.078.019,92	5.078.019,92	5.078.019,92	-1,34

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	26.267.418,31	185.763.835,42	42.190.113,30	41.074.383,30	40.904.383,30	

Missione							
02 Giustizia							
Programmi							
Programma 02.01 Uffici giudiziari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Programma 02.02 Casa circondariale e altri servizi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	30.215,03	30.215,03	30.215,03	30.215,03	30.215,03	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	90.215,03	90.215,03	90.215,03	90.215,03	90.215,03	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.978.863,95	4.911.207,94	4.869.993,00	4.869.993,00	4.869.993,00	-0,84

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.978.863,95	4.911.207,94	4.869.993,00	4.869.993,00	4.869.993,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	422.672,28	621.986,27	561.311,00	561.311,00	561.311,00	-9,76
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.635.912,26	2.433.341,60	1.338.500,00	1.338.500,00	1.338.500,00	-44,99
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.647.515,27	3.010.307,25	2.917.504,61	2.917.504,61	2.917.504,61	-3,08
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	423.580,65	405.264,70	372.500,00	372.500,00	372.500,00	-8,08
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	5.129.680,46	6.470.899,82	5.189.815,61	5.189.815,61	5.189.815,61	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	102.999,72	759.353,20	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-86,83
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	743.040,74	3.045.137,33	679.342,74	679.342,74	679.342,74	-77,69
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	846.040,46	3.804.490,53	779.342,74	779.342,74	779.342,74	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	3.456.678,92	4.365.532,85	1.890.600,00	1.890.600,00	1.890.600,00	-56,69
Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	57.000,00	13.900,00	13.900,00	13.900,00	13.900,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	3.513.678,92	4.379.432,85	1.904.500,00	1.904.500,00	1.904.500,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	403.556,56	591.840,00	262.000,00	262.000,00	262.000,00	-55,73

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	403.556,56	591.840,00	262.000,00	262.000,00	262.000,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	9.200.784,66	31.056.335,84	8.605.227,20	8.605.227,20	8.605.227,20	-72,29
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	67.320,00	173.192,41	166.600,00	166.600,00	166.600,00	-3,81
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	9.268.104,66	31.229.528,25	8.771.827,20	8.771.827,20	8.771.827,20	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.081.083,42	5.017.042,16	2.649.683,64	2.649.683,64	2.649.683,64	-47,19
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	29.312.645,62	34.360.995,64	29.852.411,98	29.852.411,98	29.852.411,98	-13,12
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	704.334,80	1.143.155,54	1.038.700,00	1.038.700,00	1.038.700,00	-9,14
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Programma 09.08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale							
	0,00	32.098.063,84	40.571.193,34	33.590.795,62	33.590.795,62	33.590.795,62	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	8.544.336,37	10.356.415,12	8.062.839,00	7.702.839,00	7.702.839,00	-22,15
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	14.072.652,23	54.000.796,25	3.923.662,50	3.923.662,50	3.923.662,50	-92,73
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	22.616.988,60	64.357.211,37	11.986.501,50	11.626.501,50	11.626.501,50	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	80.415,98	113.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-46,90

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	80.415,98	113.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	3.288.194,62	3.425.116,93	2.875.760,29	2.875.760,29	2.875.760,29	-16,04
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	34.633,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-80,00
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.914.961,84	3.055.730,46	2.675.632,42	2.675.632,42	2.675.632,42	-12,44
Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	593.230,49	694.265,45	789.265,45	694.265,45	694.265,45	+13,68
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.021.939,07	1.692.533,95	1.271.700,00	1.271.700,00	1.271.700,00	-24,86
Totale							
	0,00	6.852.959,02	8.872.646,79	7.613.358,16	7.518.358,16	7.518.358,16	

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	338.176,53	752.273,28	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-92,69

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	338.176,53	752.273,28	55.000,00	55.000,00	55.000,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	10.104,36	185.500,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00	0,00
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	583.088,30	678.716,20	558.300,00	558.300,00	558.300,00	-17,74
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	245.723,84	290.220,00	290.220,00	290.220,00	290.220,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	838.916,50	1.154.436,20	1.034.020,00	1.034.020,00	1.034.020,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	78.538,32	548.500,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	-5,20

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	78.538,32	548.500,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	707.306,44	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	707.306,44	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	260.568,91	521.242,36	557.402,57	482.235,11	+100,04
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	18.918.733,00	15.566.091,63	15.316.423,63	15.316.423,63	-17,72
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.631.460,47	2.646.550,22	2.415.058,01	2.660.225,47	+62,22
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	20.810.762,38	18.733.884,21	18.288.884,21	18.458.884,21	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	363.010,41	9.853.635,89	3.840.653,82	3.800.653,82	3.800.653,82	-61,02

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	363.010,41	9.853.635,89	3.840.653,82	3.800.653,82	3.800.653,82	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	20.816.134,73	85.730.000,00	85.730.000,00	85.730.000,00	85.730.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	20.816.134,73	85.730.000,00	85.730.000,00	85.730.000,00	85.730.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

11. Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	27.464.051,93			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.895.110,26	3.962.182,70	4.004.830,69
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	114.293.746,63	113.775.819,07	113.818.467,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	108.781.336,37	108.196.336,37	108.196.336,37
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>15.566.091,63</i>	<i>15.316.423,63</i>	<i>15.316.423,63</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.840.653,82	3.800.653,82	3.800.653,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-2.223.353,82	-2.183.353,82	-2.183.353,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	1.500.653,82	1.500.653,82	1.500.653,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	902.700,00	862.700,00	862.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>40.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	180.000,00	180.000,00	180.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	29.992.730,00	28.522.000,00	28.522.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	902.700,00	862.700,00	862.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	180.000,00	180.000,00	180.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.270.030,00	27.839.300,00	27.839.300,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.500.653,82	1.500.653,82	1.500.653,82
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.500.653,82	-1.500.653,82	-1.500.653,82

12. Programma di alienazioni e valorizzazione patrimoniale

Si rinvia a Delibera di Consiglio comunale n. 87 del 05/10/2023 INIZIO SEDUTA. COMUNICAZIONE DEL SINDACO "ACCORDO TRA LO STATO E IL COMUNE DI BRINDISI PER IL RIEQUILIBRIO STRUTTURALE". PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PERIODO 2023-2025 (D. L.N. 112/2008 ART. 58) che potrà essere aggiornata in corso di esercizio.

13. Programma fabbisogno di personale

Si rinvia a Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 31/07/2024 per il triennio 2024/2026 che potrà essere aggiornata in corso di esercizio.